

Padovano, umido e sabbioso, argilloso: III, 209, origine vulcanica dei Colli Euganei: V, 29-30.

Friuli:

Generalmente sabbioso e pietroso: III, 213.

Pordenone e Codroipo, reso sterile per le inondazioni: II, 411-2.

Montona, terra estremamente sciolta: IV, 273.

Emilia-Romagna:

Miglioramenti fondiari condotti dai Bentivoglio ed altre famiglie: V, 26.
Parma-Colorno, terre sabbiose e povere, alternate a strati sabbiosi bagnati e più ricchi: V, 23.

Ferrarese, suolo ricco e profondo: II, 432.

Ravennate, terre sabbiose povere: V, 23.

Le pietre che si trovano nel bolognese testimoniano la formazione geologica nella pianura padana: II, 407.

Toscana:

Generalmente le colline toscane sono tufacee: III, 205.

Levanto-Accisa-Firenze, terreno sabbioso: III, 205.

Appennino ligure-toscano, calcare e calce: V, 16.

Mugello, naturalmente povero ma ben lavorato: III, 205.

Lucchese, cattivo: II, 420.

Valdinevole, povero: III, 205.

Fiorentino, terreno troppo sabbioso per il grano, ben concimato: III, 206.

Colli fiorentini, argille e calci grigie: V, 16.

Valdarno, scarseggiano le terre buone: III, 205.

Valdelsa, tufo ed argilla: III, 205.

Colli pisani, marne: V, 16.

Pisano, terreno argilloso misto a sabbia: III, 206.

Valdichiana, terre dure, asciutte e fertili: III, 207.

Colli senesi, argille stratificate ed anche argilla e marna, ocre, tufo, marna: V, 21-22.

Tracce vulcaniche: V, 32-33.

Marche:

Buone argille sabbiose: III, 204.